

Dal Vangelo secondo Matteo 17,10-13

Mentre scendevano dal monte, i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?».

Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro».

Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

1)Madonna di Guadalupe

Una madre per tutti i popoli, che sa parlare a ogni cultura: è così che ancora oggi si presenta la Vergine di Guadalupe, vero cardine spirituale del Centro e Sud America. Apparve tra il 9 e il 12 dicembre 1531 a un indio messicano forse già sessantenne, Juan Diego Cuauhtlatoatzin, che è santo dal 2002. A quel tempo il Messico era terra di conquista ma anche di sfregio alla dignità umana, perché spesso i conquistatori non ebbero pietà per gli indios. Anche per questo l'apparizione di Maria è un segno di cura nei confronti degli oppressi e dei sofferenti di tutto il mondo.



Al veggente Maria affidò il compito di far costruire una basilica dedicata a lei ma non fu facile convincere il vescovo: ci volle un prodigio, con l'immagine della Madonna che apparve sul mantello del contadino.

2)Si scende dal monte

Il Vangelo di oggi viene dopo il mistero della trasfigurazione. Gesù ha scostato le vesti umane e ha rivelato lo splendore della sua divinità, con a fianco Mosè che rappresentava la Legge, ed Elia che rappresentava la profezia. Gesù non era accolto dai dotti del tempo, perché la sua venuta doveva essere preceduta dal ritorno di Elia che avrebbe ristabilito il diritto e l'ordine in ogni settore.

Gli apostoli chiedono di questo ritorno. Gesù spiega che il ruolo di Elia l'ha compiuto Giovanni Battista, ma non ha potuto compiere la sua missione, perché non accettato la sua esortazione alla conversione. È come un ammalato che non prende l'antibiotico prescritto dal medico e si lamenta che non guarisce!

3)Ma il piano di salvezza continua

Come sono stati rifiutati Elia e Giovanni Battista, così sarà rifiutato Gesù, il nuovo “Servo Sofferente del Signore” che dona la vita per salvare il suo popolo.

Salvezza e sofferenza sono sempre unite, Gesù non ci salva con una vacanza ai Tropici, ma salendo sulla croce. Io ho questa grande possibilità: unire la mia sofferenza, il peso della vita, le mie lacrime, le mie preoccupazioni, alla sofferenza di Gesù.

Non c'è allora la mia croce, ma Gesù che ad un tratto della mia vita mi chiede: mi aiuti a portare la mia croce?

Non è semplice, ma liberante: la mia sofferenza può essere unita alla sofferenza di Gesù che salva il mondo, nel mio piccolo porto un po' il peso della Croce del Signore che salva ogni uomo.